

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Fitarco				
61	La Stampa - Ed. Asti	22/02/2013	<i>IL PRESIDENTISSIMO DELL'ARCO CHE TIFA PER IL CALLIANETTO</i>	2
Rubrica Tiro con l'Arco				
43	Gazzetta di Mantova	22/02/2013	<i>LUCILLA BOARI, NEL MIRINO UN FUTURO DA CAMPIONESSA</i>	4
46	L'Adige	22/02/2013	<i>UN BRONZO INDOOR PER LE ARCIERE DI NON E SOLE</i>	5
54	L'Unione Sarda	22/02/2013	<i>SONO PORTOSCUSO E 4 MORI I MIGLIORI DAI 18 METRI</i>	6
	PiacenzaSera.it (web)	21/02/2013	<i>IL CAMPIONE PARALIMPICO AZZOLINI SI RACCONTA AGLI STUDENTI DEL MARCORA</i>	7



Il presidentissimo dell'arco che tifa per il Callianetto

Ex tamburellista di Azzano è tra i grandi dello sport italiano

Intervista



GIANLUCA FORNO
AZZANO

Un astigiano nella sala dei bottoni dello sport italiano: è Mario Scarzella, da 12 presidente della Federazione italiana di tiro con l'arco, una delle realtà più pimpanti, anche se spesso colpevolmente sottovalutate, del panorama azzurro.

Scarzella, lei è reduce dalle elezioni del nuovo presidente del Coni Giovanni Malagò. Come è andata?

«Non nascondo che il risultato sia stato una sorpresa. La vittoria di Pagnozzi sembrava più probabile. Evidentemente c'è stato qualche "franco tiratore" i cui voti hanno cambiato l'esito del ballottaggio. Ma per me va bene così: nessun problema, Malagò è uomo di sport e l'unico obiettivo comune deve essere quello di continuare a lavorare per il bene del movimento italiano».

A proposito, come va la salute dello sport azzurro?

«Problemi, soprattutto economici, ce ne sono. Però da anni siamo ai vertici

mondiali, lo dimostriamo ogni volta alle Olimpiadi. Merito del grandissimo lavoro di tutti».

Parlando, di Olimpiadi, a Londra il «suo» tiro con l'arco pochi mesi fa ha fatto sognare tutta l'Italia...

«La vittoria nella gara a squadre maschile è stata un risultato straordinario che ci ha ripagati per la beffa di Pechino, quattro anni prima».

Ma è stata soprattutto la modalità con cui è arrivato il successo che ha regalato brividi di gioia...

«E' vero. Nemmeno Alfred Hitchcock avrebbe potuto scrivere un copione del genere. Quando Frangilli ha scagliato l'ultima freccia io ero vicino all'allora presidente del Coni Petrucci: siamo stati per qualche istante entrambi in apnea. Il secondo più lungo della nostra vita, poi una felicità. Sono un presidente fortunato».

Di tiro con l'arco si parla in pratica solo nel momento delle Olimpiadi.

Siete invidiosi di altre discipline, il calcio su tutte?

«Invidiosi no, per nulla. Tra l'altro io sono molto amico del presidente Abete. Però avere poca visibilità ci crea, come ad altre Federazioni, non pochi problemi nella ricerca degli sponsor».

Una curiosità, lei come è arrivato ai vertici federali?

«Sono sincero, non sapevo quasi nulla di questa disciplina. E' stato mio figlio Ardingo a iniziare a praticarla, e così mi sono appassionato. Ho fondato a Torino una società, la Juvenilia. E così sono entrato nei meccanismi delle Federazioni, prima quella regionale, e poi

quella italiana».

Che disciplina è il tiro con l'arco? Che risponde a quelli che ironizzano sulla silhouette di alcuni atleti?

«Che fanno male. L'arco è uno sport faticoso: chi fa parte del gruppo azzurro trascorre ogni mese 15 giorni di ritiro a Cantalupa ad allenarsi: si tirano anche 600 frecce al giorno. E poi si fanno pesi, nuoto, c'è anche uno psicologo. I nostri ragazzi si allenano pesantemente; e quando non si allenano sono in giro per il mondo a gareggiare. E' faticoso».

Parliamo di sport, astigiano, o meglio di tiro con l'arco astigiano: l'Astarco si fa spesso onore, soprattutto a livello giovanile...

«Ne sono felicissimo. Ad Asti c'è una buonissima tradizione, basta pensare ad Alberto Alciati. Adesso vedo che stanno salendo alla ribalta ragazze terribili come Bajno, Nicchi, Sogaro: spero di riabbracciarle presto ai massimi livelli italiani».

Più in generale come vede lo sport «made in Asti»?

«Mi piace il calcio, credo proprio che l'Asti si salverà. Però sono perfettamente a conoscenza dei problemi legati all'impianistica. Un guaio grosso, di non facile soluzione. Anche noi dell'arco abbiamo dovuto rinunciare a una gara regionale che si sarebbe dovuta svolgere alla palestra del Liceo Scientifico, visti gli alti costi dell'affitto».

La squadra simbolo dello sport locale?

«Io ho praticato tante discipline, ma sono innamorato del tamburello, ho giocato con gente come Dellavalle e Petroselli. Quindi, il Callianetto, ovviamente».





Chi è

■ Mario Scarzella è nato ad Azzano il 24 maggio 1946, e abita a Torino. È stato dirigente e imprenditore nel settore edile, e attualmente è in pensione. Sposato con Enrica Carmen Garetto, allenatrice **Fitarco**, ha due figli, Ardingo e Fiammetta e la nipotina Ariele. È stato alla presidenza del Comitato Piemonte dal 1992 al 1996 e dal 2001 è alla guida della Federazione nazionale. È inoltre membro del Consiglio nazionale Coni e del Consiglio nazionale del Comitato italiano paralimpico. Dal 2006 è presidente dell'Emau, la Federazione europea e mediterranea che nel 2012 ha cambiato denominazione in World Archery Europe); recentemente è stato eletto vicepresidente vicario della Federazione Internazionale.



Gializzo, Frangilli e Nespoli, tre dei «moschettieri» del tiro con l'arco azzurro



Lucilla Boari, nel mirino un futuro da campionessa

Tiro con l'arco. La 15enne di Rivalta ha conquistato il bronzo ai campionati italiani Solo la Valeeva è riuscita a batterla. «Che sorpresa. Segreti? Tanto allenamento»

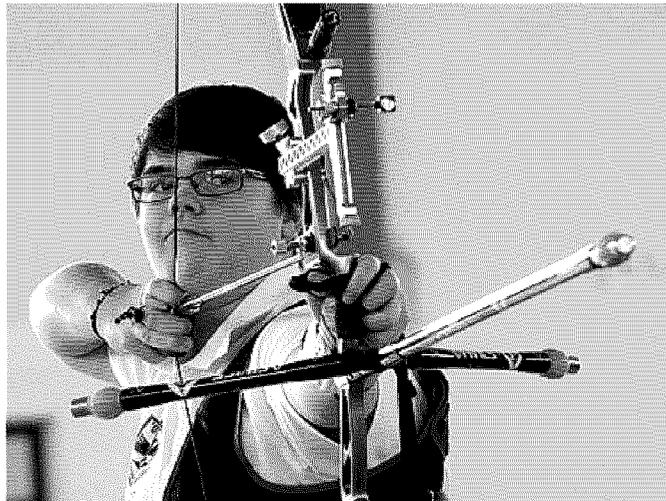
di Leonardo Bottani

► MANTOVA

Occhiali sottili su un volto rotondo che ispira simpatia di primo acchito. Somiglianza impressionante, segno del destino: Lucilla Boari sembra la sorella minore di Marco Galiazzo, pluri-medagliato campione olimpico del tiro con l'arco, la stessa passione della 15enne di Rivalta fresca di bronzo ai tricolori assoluti, battuta solo da una certa Natalia Valeeva, altro mostro sacro dello sport con le frecce.

A Rimini Lucilla contava di difendere il titolo italiano Allieve conquistato a Padova nel 2012 dopo il titolo Ragazze dell'anno prima a Roma. È venuto un buon argento e la qualificazione agli ottavi della gara assoluta col 14° punteggio su 16. Senza niente da perdere, la mantovana si è presentata sulla pedana battendo nettamente le due azzurre Elena Tonetta e Annalisa Agamennoni, prima di cedere il passo alla Valeeva di un soffio, per poi conquistare il bronzo nella finalina vinta con sicurezza contro la Chiarilli.

«Sono rimasta sorpresa io stessa – commenta con tono pacato la giovane che tira da nove anni sull'esempio di papà Antonio, pure tesserato per gli Arcieri Gonzaga –. Il mio segreto? Tanto allenamento, almeno tre o quattro volte alla settimana, crederci e impegnarsi al massimo.



La 15enne Lucilla Boari mentre tira e con le due medaglie conquistate ai campionati italiani



(Foto Pnt)

Domani e domenica gara a Castel d'Ario

Sarà il palazzetto dello sport di Castel d'Ario ad ospitare, domani e domenica, la gara del calendario interregionale di tiro con l'arco programmata nel mantovano per questo fine settimana.

Alla manifestazione, che si terrà sulla distanza dei 18 metri ed è organizzata dalla società Arcieri del Castel, sono ammesse tutte le classi di atleti. I primi tiri saranno scoccati domani a partire dalle 14.30. Domenica, invece, le gare prenderanno il via a partire dalle 9. (n.a.)

Poi sulla linea di tiro ti devi estraniare».

«Lucilla ha il carattere adatto per questo sport – fa eco Augusto Freddi, presidente degli Arcieri Gonzaga –. Bravo è stato il papà a farla crescere nel modo giusto». E bravo è stato anche il Comune

di Rodigo a darle la possibilità di allenarsi al Palavalle di Rivalta, a due passi da casa, rispetto al più lontano palasport di Castel d'Ario dove d'inverno tira la sua squadra.

In tema di ringraziamenti quindi Lucilla cita il supporto della ditta Negrini di Qui-

stello e William Tondelli, degli Arcieri dell'Ortica, prezioso per la fornitura dei materiali.

Dopo i tricolori la Boari ha vinto anche i regionali a Cardano al Campo (Varese) e la settimana prossima sarà assente giustificata al "Carlo d'Arco", dove frequenta la seconda Geometri, per partecipare agli Europei juniores di Rzeszow, in Polonia dopo aver già gareggiato a livello continentale nel 2010 in Calabria. Il sogno? Risposta scontata e secca: «Le Olimpiadi». Magari per mostrare in tv lo stesso sorriso simpatico di Marco Galiazzo, come ci ha fatto vedere l'estate scorsa dopo l'oro a squadre a Londra. Ma un passo alla volta. La strada è ancora lunga.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Valli del Noce. Bella prova agli Assoluti di Rimini per Silvia e Chiara Dalpiaz e Lara Valentini

Un bronzo indoor per le arcchiere di Non e Sole

VALLI DEL NOCE - Altro trofeo in bacheca per gli «Arcieri Valli di Non e Sole», società guidata dal presidente **Maurizio Dalpiaz**, che con questo buon risultato ha festeggiato il suo compleanno.

Al Campionato assoluto indoor di tiro con l'arco svoltosi nei giorni scorsi al Palafiere di Rimini, la squadra femminile juniores della società ha conquistato la medaglia di bronzo, grazie alla buona prova fornita da **Silvia Dalpiaz** (18 anni, di Terres), **Chiara Dalpiaz** (19 anni, di Ronzone) e **Lara Valentini** (17 anni, di Taio), che nella disciplina



Da sinistra Silvia, Chiara e Lara

dell'arco olimpico hanno totalizzato 1.525 punti, cedendo solo alle rivali di Arcieri Cormons (prime classificate con 1.590 punti) e Astarco di Asti (seconda a 1.558).

Sempre nella disciplina dell'arco olimpico, buona prestazione per **Silvia Dalpiaz**, già in più occasioni fregiatasi in passato di titoli italiani, che totalizzando 546 punti si è piazzata al quarto posto; una «medaglia di legno» che lascia un po' d'amaro in bocca, dato che il bronzo è stato mancato dalla giovane atleta per un solo punto.





TIRO CON L'ARCO

Sono Portoscuso e 4 Mori i migliori dai 18 metri

Al 5° Torneo Città di Assemini, 18 metri indoor di tiro con l'arco, organizzato al palasport Santa Lucia dagli Arcieri Ichnos, i 4 Mori Cagliari e l'Arco Club Portoscuso sono stati i migliori. Questi i vincitori individuali.

■ **ARCO OLIMPICO. Senior:** Carlo Bertoni (4 Mori) e Michela Deiana (SaSpo). **Master:** Giuliano Lecca (4 Mori) e Fiorella Corsini (Portoscuso). **Junior:** Nicolò Sanna (Ichnos). **Allievi:** Lorenzo Massa (Arcoristano) e Debora Pinna (Portoscuso). **Ragazzi:** Diego Portas (Ichnos) e Giulia Mallocci (4 Mori). **Giovanissimi:** Luca Mallocci (4 Mori).

■ **ARCO COMPOUND. Senior:** Daniele Raffolini (Uras) e Viviana

Spano (Torres). **Master:** Salvatore Carta (Arcoristano) e Maria Cuccu (Sarcopos). **Junior:** 1) Vladimir Sanna (Nuragici).

■ **ARCO NUDO. Senior:** Giacomo Bandini (Uras) ed Elga Etzi (Portoscuso). **Master:** Giancarlo Corna (Uras) e Marinella Pischredda (Sarcopos). **Junior:** Cesare Pillisio (Portoscuso).

Allievi: Stefano Prato (Ichnos) e Silvia Dessì (Portoscuso).

Ragazzi: Marco Zonca (id.).

Giovanissime: Benedetta Sibono (id.).

■ **A SQUADRE SENIOR. Olimpico:** 4 Mori Cagliari (Bertoni, Riguer, Fulghesu). **Compound:** Marghine Birori (Pintori, Campus, Virdis). **Arco nudo:** maschile Uras (Bandini, Pisola, Ghiani); femminile A.C. Portoscuso (Etzi, Garau, Etzi).



Scopri Giulietta con **LiberaMente Alfa.**



Ultimo aggiornamento: 21/02/2013 20:08



Speciale Elezioni 2013
LUNEDÌ 25 FEBBRAIO
DALLE 15.00 TUTTI
I RISULTATI IN DIRETTA

 Cerca

- Home
- Attualità
- Cronaca
- Politica
- Sport
- Cultura Eventi
- Provincia
- Io giornalista
- Contatti
- Archivio
- Offerte di Lavoro
- Università Cattolica
- Redazionali
- Web TV
- Photogallery
- Cooperazione
- Pc Tunes
- Speciale Elezioni 2013

CLICCA QUI per accedere al portale immobiliare di Piacenza **piacenzacase.it**

ARRIVA DON CHISCIOTTE

HOME

Il campione paralimpico Azzolini si racconta agli studenti del Marcora



Nell'aula magna dell'Istituto Alberghiero Marcora la Dirigenza degli istituti Marcora e Raineri e il Comitato Paralimpico, hanno presentato ad alcune classi dei due istituti una testimonianza di come lo sport serva a un disabile quale strumento di reinserimento fisico e psichico.

Fabio Azzolini, pluricampione e paralimpionico a Londra di tiro con l'arco, ha presentato e illustrato con un filmato la sua storia, simile a quella di tanti altri ragazzi che, dopo il tipico incidente (in auto di ritorno dalla discoteca), si ritrovano su una sedia a rotelle. Ottimista comunque Fabio che ha saputo vedere, ma dopo sette anni, il bicchiere mezzo pieno e si è accostato a uno sport che gli ha ridato fiducia, speranza e voglia di vivere: il tiro con l' arco.

Questo sport, la cui Federazione Coni è anche Federazione Paralimpica, ha la peculiarità che considera abili e disabili alla pari e accetta i disabili nelle gare di normodotati senza dare vantaggi e/o svantaggi. E' importante e significativo operare in questo modo in quanto si realizza praticamente e senza pietismi la tanto invocata "integrazione". Numerose le domande degli studenti, non abituati a questo tipo di iniziative. Presenti i dirigenti del Comitato Paralimpico: Gianni Scotti Presidente Regionale, Franco Paratici, Delegato Provinciale e Elena Migliorini Referente Regionale Progetto Scuole che da qualche tempo, in seguito a modifiche derivanti da una esperienza ormai decennale, ha assunto la denominazione di "Paralympic Sport e Benessere 2.0".

La filosofia base del progetto, pur non stravolgendo le basi del collaudatissimo "Progetto Scuole Cip", fa un passo avanti e meglio si attaglia, con la sua struttura, a tipi di scuole con Raineri Marcora dove sono presenti un centinaio di disabili. Il progetto, che bisca quello impostato sul judo lo scorso anno, è dedicato all' atletica in collaborazione con l'Atletica Piacenza.

Un Tecnico della società svolgerà una serie di lezioni propedeutiche all' eventuale inserimento degli studenti disabili nella importante società piacentina. L'iniziativa è supportata con un contributo dalla locale Carisbo, rappresentata da alcuni funzionari filiale di Corso Vittorio Emanuele, che hanno illustrato le finalità e le iniziative, in favore dei giovani e degli studenti.

Nel pomeriggio i Dirigenti del Cip hanno presentato l' iniziativa agli studenti e ai loro genitori. Presente anche la Dirigente dell' Istituto, la dottoressa Teresa Andena che ha fatto gli onori di casa.

Twitter Invia e-mail Stampa Commenti (0)



Gli articoli | più cliccati | più commentati



FOTO DIGITAL DISCOUNT PIACENZA
PRODOTTI TIPOGRAFICI a prezzi IMBATTIBILI

BOREA
Gli Accessori fanno la DIFFERENZA, anche in un BAGNO!
Fino al 50% di sconto su borea.it

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.